

## Il caso Santo Spirito

## «Fioraio via, ma i tavolini?». Proteste in piazza



**Nuovo assetto** Il banco del fioraio non c'è più per far spazio ai mezzi di soccorso

In piazza Santo Spirito è polemica per lo spostamento del banco del fioraio del mercato della mattina. Ufficialmente, il trasloco si è reso necessario per consentire il passaggio in sicurezza dei mezzi del 118. Ma ambulanti e residenti insorgono: «Qui c'era il fioraio. Ora tavolini», denuncia l'ex consigliere del Quartiere 1, Francesco Torrigiani. «È un'invasione totale — commenta il direttore d'orchestra Federico Maria Sardelli — Passavo in bicicletta in Oltrarno e ho potuto constatare l'enorme invadenza delle mangiatoie che ormai si sono mangiate interi settori di strade e piazze. Una monocultura asfissiante». Vero o no l'allargamento di uno dei dehors dei ristoranti della piazza, il dato certo è che per far passare le ambulanze è stata fatta una scelta che penalizza un servizio commerciale destinato ai residenti, e non l'attività che è rivolta principalmente ai

turisti. Ieri, attorno a mezzogiorno, in Santo Spirito è arrivata la Polizia municipale, che non ha fatto rilievi ma ha comunque ascoltato le lamentele dei cittadini. Sul caso, recentemente la giunta di Palazzo Vecchio, in risposta a un'interrogazione del consigliere comunale di Sinistra Progetto Comune, Dmitrij Palagi, aveva assicurato che lo spostamento dei banchi era stato deciso in accordo con gli ambulanti. Che ora però si ribellano. Così lo stesso Palagi incalza: «In piazza Santo Spirito la politica deve recuperare buon senso. Se lo spostamento di alcuni spazi era per garantire la sicurezza nel passaggio dei mezzi di emergenza, perché si concede il suolo pubblico? Le ambulanze sono ostruite da un banco del mercato, ma volano se si trovano davanti un gazebo e delle sedie?».

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

